

QUALE CONTABILITA' PUBBLICA

La contabilità integrata di Unife

D.ssa Clara Coviello
Università degli Studi di Ferrara

Convegno CODAU
Catania, 16 aprile 2010

ELEMENTI DI CONFRONTO FRA CONTABILITA' FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE

	Contabilità economico patrimoniale	Contabilità finanziaria
<i>Finalità prevalente</i>	Rappresenta l'andamento della gestione, in particolare l' equilibrio economico-patrimoniale	Regola il rapporto tra organi amministrativi e organi rappresentativi della collettività nello svolgimento dei processi di acquisizione e impiego delle risorse finanziarie
<i>Profilo di indagine dell'oggetto di rilevazione</i>	Valori finanziari ed economici derivanti dalla gestione e dalle operazioni volte a modificare l'entità del patrimonio, secondo il principio di competenza economica	Entrate e uscite rilevate in fasi giuridicamente rilevanti

ELEMENTI DI CONFRONTO FRA CONTABILITA' FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE

	Contabilità economico patrimoniale	Contabilità finanziaria
<i>Orientamento temporale</i>	Rilevazioni consuntive che possono essere affiancate da determinazioni preventive non obbligatorie (budget)	Rilevazioni preventive , determinanti per l'allocazione delle risorse
<i>Informazioni sull'impiego delle risorse</i>	Rende evidente gli effetti dell'equilibrio economico-patrimoniale e dell'impiego dei fattori produttivi, anche se generano utilità in esercizi diversi da quello in cui sono stati acquisiti	Tutela la collettività sulla destinazione del denaro pubblico , ma non idonea a fornire informazioni sugli effetti dell'utilizzo delle risorse e sull'equilibrio economico-patrimoniale

Fonte: Maran L. (2009), "Economia e Management delle Università", FrancoAngeli, Milano

PERCHE' MANTENERE LA FINANZIARIA

- Ai fini programmatori: il bilancio di previsione, annuale e pluriennale, è un documento tipico ed esclusivo della contabilità finanziaria (non completamente sostituibile dal budget economico). L'iscrizione dell'avanzo/disavanzo presunto di amministrazione, come prima voce del bilancio preventivo, assicura, inoltre, un collegamento del bilancio con gli esercizi precedenti.
- Ai fini autorizzatori: definite le risorse finanziarie di cui l'ente disporrà, con l'approvazione del bilancio annuale di previsione vengono autorizzate le spese: gli stanziamenti di bilancio costituiscono limite agli impegni che sono assunti con formale provvedimento di autorizzazione alla spesa.
- Per assicurare il rispetto e il monitoraggio degli equilibri finanziari.
- Esigenze relative alle rendicontazioni di finanza pubblica (omogenea redazione, rilevazioni ISTAT, CNVSU, ecc.)

CONTABILITA' FINANZIARIA

Vantaggi

- Coerenza con la cultura e i **processi decisionali tradizionali**.
- Attenzione all'**aspetto giuridico** di entrate e spese.

Svantaggi

- **Irrigidimento capacità decisionale**.
- **Limite di spesa** visto come mezzo e non come fine.
- **Assenza di informazioni** sui costi dei servizi, sul patrimonio, sull'economicità e sull'equità intergenerazionale.
- **Scarsa leggibilità dei documenti** di sintesi e necessità di omogenea redazione dei conti a livello nazionale.
- Incapacità di segnalare **inefficienze** nell'impiego delle risorse.
- Focalizzazione sul **breve termine** e sul preventivo.

PERCHE' INTRODURRE LA CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE

- Adotta il principio di competenza economica che prende a riferimento il costo, vale a dire il valore delle risorse umane e strumentali – beni e servizi – effettivamente utilizzati, anziché la spesa, che rappresenta l'esborso monetario legato alla loro acquisizione.
- Collega, con le proprie rilevazioni, il risultato economico con quello patrimoniale.
- Non esiste una correlazione univoca tra le fasi della spesa e il momento in cui si manifesta il costo, in quanto questo dipende dal momento in cui il bene o il servizio acquisito viene impiegato nel processo produttivo, indipendentemente dalla successione degli atti amministrativi di gestione della spesa o della erogazione effettiva del pagamento al fornitore.

CONTABILITA' ECONOMICA

Vantaggi

- Valutazione equità intergenerazionale.
- Focus sul medio lungo periodo.
- Conoscenza del costo dei servizi.
- Conoscenza del patrimonio.
- Responsabilizzazione e maggiore attenzione sull'uso delle risorse.
- Maggiore comparabilità delle informazioni.

Svantaggi

- L'obiettivo delle aziende pubbliche non è la massimizzazione del risultato economico.
- Non misura gli outcome.
- Fornisce un'idea di performance ristretta, focalizzando l'attenzione sui costi dei servizi e sull'efficienza.
- Maggior complessità di gestione.

CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITA' ANALITICA

- **D.Lgs. n. 286 del 30.07.1999**

“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche”.

Il **Controllo di Gestione** è lo strumento a supporto della funzione di indirizzo e programmazione degli Organi Collegiali e della dirigenza. Verifica l’efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati conseguiti.

CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITA' ANALITICA

Il controllo di gestione deve:

- individuare i vari livelli di analisi dei costi.
- specificare in termini operativi gli obiettivi della Direzione e gli strumenti di misurazione.
- quantificare i risultati raggiunti.
- confrontare gli obiettivi con i risultati (analisi degli scostamenti).
- confrontare i risultati con quelli ottenuti in altri contesti o in altri periodi.

CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITA' ANALITICA

Fra contabilità economica e finanziaria esistono differenze *strutturali*, in quanto l'unità organizzativa che impiega le risorse può essere diversa da quella che sostiene il relativo esborso finanziario.

CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITA' ANALITICA

La **contabilità** economica si dice **analitica** quando misura i costi sostenuti da una organizzazione con riferimento sia alle sue articolazioni organizzative (centri di costo) sia alle destinazioni dei costi stessi (attività, funzioni, progetti).

Per consentire la valutazione analitica della gestione il sistema contabile deve rilevare per natura, finalità e responsabilità, prendendo pertanto a riferimento

il **COSTO**

(l'onere derivante dall'effettivo utilizzo delle risorse)

D.Lgs 279/97

anziché la **SPESA**

(l'esborso monetario legato alla loro acquisizione)

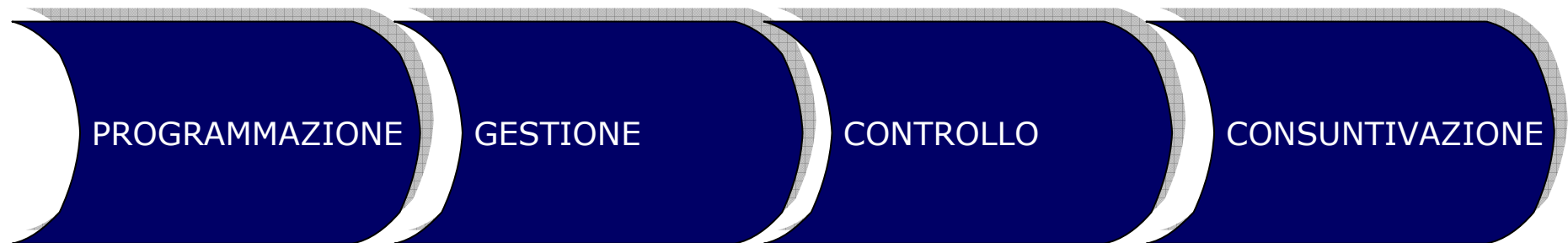
IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

*Decreto del 22.04.2004 Principi e regole contabili del sistema
unico di contabilità economica*

IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO



PERCHE' CONTABILITA' INTEGRATA



CONTABILITA' FINANZIARIA

Consente all'organo di governo di fissare tetti di spesa, finalità, responsabilità

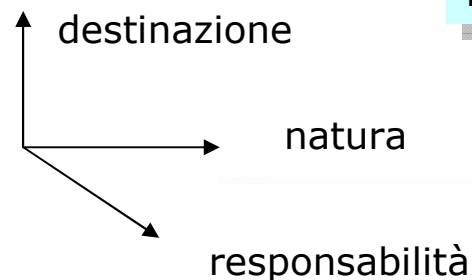
CONTABILITA' ECONOMICA - ANALITICA

Permette analisi multidimensionali

CONTABILITA' FINANZIARIA ECONOMICA - ANALITICA

Verifica raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari

CONTABILITA' FINANZIARIA ECONOMICA - ANALITICA



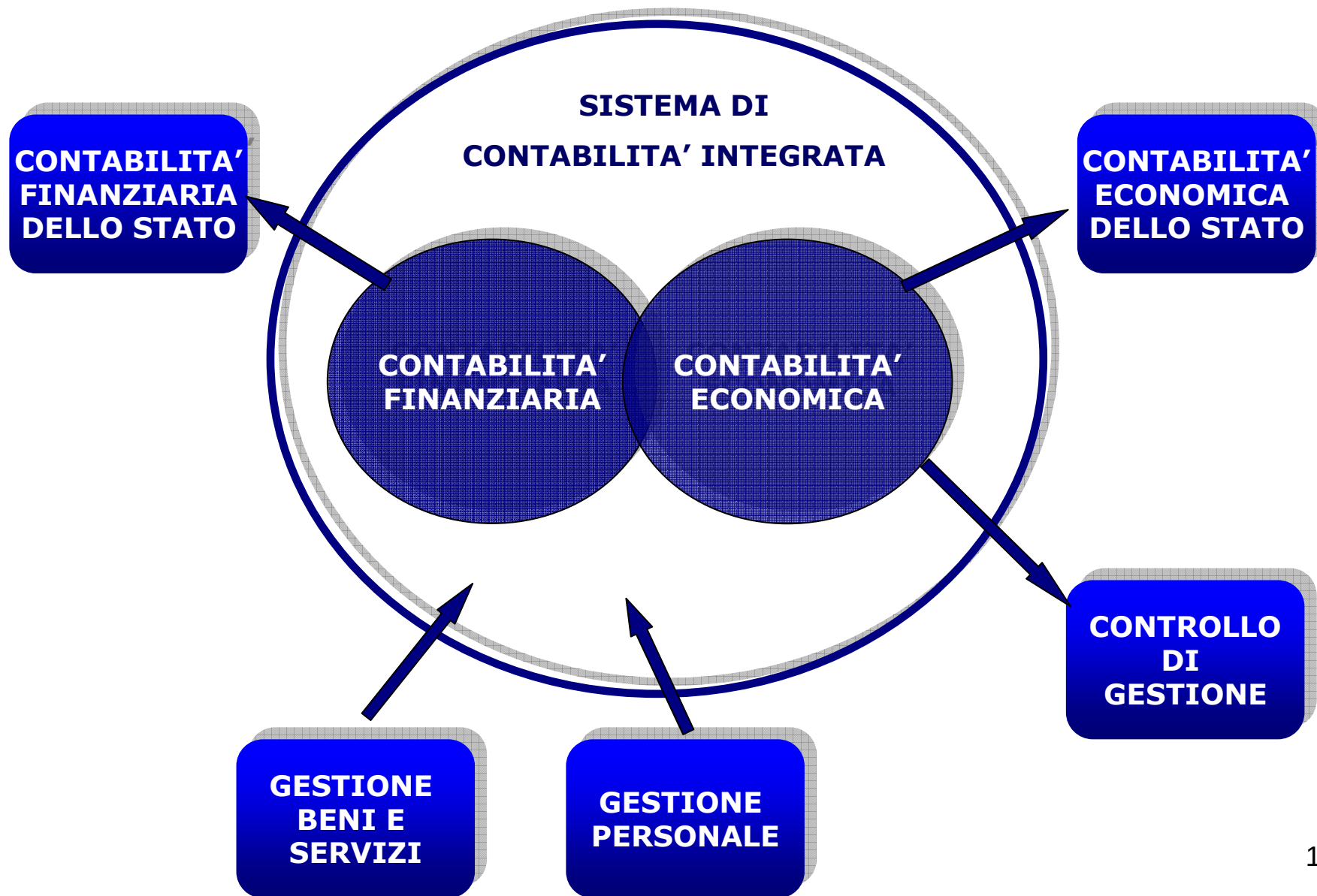
L'INTEGRAZIONE

L'**integrazione** dei due sistemi contabili sembra essere il migliore compromesso. Consente di evitare il rischio di avere dati poco attendibili e non comparabili nei primi anni di passaggio.

Possibili **criticità** nell'affrontare l'integrazione/riconciliazione fra le due contabilità:

- Associazione piano dei conti finanziario a quello economico.
- Associazione tra residui attivi e passivi e crediti e debiti.
- Iscrizione iniziale e valutazione successiva delle voci di Stato Patrimoniale.
- Formazione del personale.

L'INTEGRAZIONE



LA POSSIBILE INTEGRAZIONE NEL BUDGET UNICO

BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE + LOGICA ECONOMICA



BUDGET UNICO

- Bilancio finanziario di previsione - garantisce l'*autorizzazione*
- Budget economico - evidenzia quali *risorse* si prevede di *utilizzare* nell'anno, per raggiungere gli *obiettivi* programmati

Allocazione risorse

Nel *bilancio finanziario*:

- *in voci aggregate per destinazione*

Nel *budget economico*

- *declinate per natura*
- *suddivise per Centro di Responsabilità e Centro di Costo*

SISTEMI DI INTEGRAZIONE

- **Sistema parallelo** (contabilità finanziaria e contabilità economica non comunicanti).
- **Sistema derivato** (sistema economico derivato da quello finanziario o viceversa).
- **Sistema integrato esteso** (utilizzo di software integrati attraverso i quali idonee registrazioni analitiche in input, riescono ad alimentare in output, tutti i fabbisogni informativi).

SISTEMA PARALLELO

Vantaggi

- Pieno rispetto degli obiettivi, dei fini, degli scopi conoscitivi (compresi quelli del Miur), della metodologia di rilevazione di ciascun sistema.

Svantaggi

- Duplicazione, sovrapposizione di operazioni di rilevazione.
- Creazione di distinte unità di lavoro ognuna preposta al proprio sistema – maggiori costi e sovrastrutture.
- Mantenere il sistema tradizionale in parallelo obbliga a maggiori sforzi di tipo culturale.

SISTEMA DERIVATO

Vantaggi

- Mantenimento di un unico sistema di rilevazione.

Svantaggi

- Output informativo solo a fine esercizio mediante derivazione e conciliazione.
- Output difficilmente conciliabile non in grado di fornire risposte alle diverse esigenze conoscitive.

SISTEMA INTEGRATO ESTESO (CASO UNIFE)

Vantaggi

- Soddisfa tutte le esigenze informative, comprese quelle del controllo di gestione.

Svantaggi

- Sistema molto oneroso.
- Vincoli sul piano culturale; è richiesta una competenza informatica e di processo logico non di I livello.
- Tempi di attuazione più lunghi che possono generare crisi di rigetto iniziale e perdita di consenso da parte degli utilizzatori.

NORMATIVA

- **Legge 3 aprile 1997 n. 94**
Delega al Governo per introduzione nel sistema contabile pubblico di una contabilità analitica per centri di costo.
- **D.Lgs 7 agosto 1997 n. 279 - Titolo III -Disciplina del sistema di contabilità analitica per centri di costo delle PA e suoi elementi.**

NORMATIVA

- **D.Lgs 286/1999** - Il sistema di contabilità economica ed analitica serve a dar corpo al sistema dei controlli interni delle PA previsti dal decreto.
- **D.L. 7/2005 (Legge 43/2005)** – (esigenza di un bilancio finanziario).
- **D.M. MEF operativo dal 1.1.2006** – SIOPE
Superamento delle relazioni trimestrali dei flussi di cassa dal 1/1/2010.

NORMATIVA

- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296** (finanziaria 2007), art. 1, comma 61 - Introduzione in tutte le PA di criteri di contabilità economica.
- **D.I. 1 marzo 2007** - Omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università.
- **D.M. 3 luglio 2007, n. 362** – Linee generali di programmazione delle Università 2007-2009 in attuazione dell'art. 1 ter, comma 1.

NORMATIVA

- **Linee guida del Governo dell'8 novembre 2008:**
 - punto G1 -agevolazione dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale
 - punto G3 - rendere più restrittivo il vincolo da indebitamento
- **D.L. 1 settembre 2009, n.90** – indicatore di indebitamento delle Università (misurato su dati finanziari).
- **Legge 31 dicembre 2009 n. 196** – Legge di contabilità e finanza pubblica – bilancio di cassa e di competenza.

CONTABILITA' INTEGRATA PERCHE' . .

E' la contabilità dell'**Unione Europea**.

**Regolamento del Consiglio (CE-Euratom) n. 0605
del 25 giugno 2002 (Gazzetta Ufficiale 248 del 16/9/2002)**
*Regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità
europee*

Art 4 (CONTABILITA' FINANZIARIA)

*Il bilancio è l'atto che prevede ed autorizza, per ciascun esercizio tutte le entrate e le
spese ritenute necessarie dalla Comunità Europea*

Art. 134 (CONTABILITA' ECONOMICA)

*La contabilità generale riproduce in forma cronologica, secondo il metodo della partita
doppia, gli eventi e le operazioni che intervengono nella situazione economica,
finanziaria e patrimoniale delle istituzioni ..*